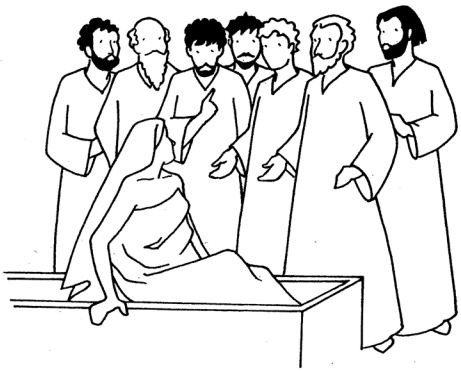
www.smrosario.org
10 NOVEMBRE 2019
ANNO IX - N°325

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«DIO NON È DEI MORTI, MA DEI VIVENTI; PERCHÉ TUTTI VIVONO PER LUI»
LUCA 20,38



Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

www.smrosario.org

GIOVEDI 21 NOVEMBRE

LECTIO DIVINA COMUNITARIA

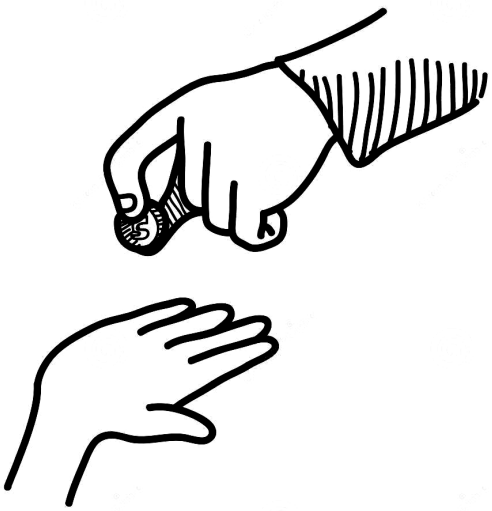
Maria, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore

Beata colei che ha creduto
(Lc 1,39-45)

Lectio Divina
e Adorazione Eucaristica
ore 19.30 - 20.45

LA SPERANZA DEI POVERI NON SARÀ MAI DELUSA/2

Messaggio di papa Francesco per la 3ª Giornata mondiale dei poveri (17 novembre)



4. È un ritornello permanente delle Sacre Scritture la descrizione dell'agire di Dio in favore dei poveri. Egli è colui che "ascolta", "interviene", "protegge", "difende", "riscatta", "salva"… Insomma, un povero non potrà mai trovare Dio indifferente o silenzioso dinanzi alla sua preghiera. Dio è colui che rende giustizia e non dimentica (cfr Sal 40,18; 70,6); anzi, è per lui un rifugio e non manca di venire in suo aiuto (cfr Sal 10,14).

Si possono costruire tanti muri e sbarrare gli ingressi per illudersi di sentirsi sicuri con le proprie ricchezze a danno di quanti si lasciano fuori. Non sarà così per sempre. Il "giorno del Signore", come descritto dai profeti (cfr Am 5,18; Is 2-5; Gl 1-3), distruggerà le barriere create tra Paesi e sostituirà l'arroganza di pochi con la solidarietà di tanti. La condizione di emarginazione in cui sono vessati milioni di persone non potrà durare ancora a lungo. Il loro grido aumenta e abbraccia la terra intera. Come scriveva Don Primo Mazzolari: «Il povero è una protesta continua contro le nostre ingiustizie; il povero è una polveriera. Se le dai fuoco, il mondo salta».

5. Non è mai possibile eludere il pressante richiamo che la Sacra Scrittura affida ai poveri. Dovunque si volga lo sguardo, la Parola di Dio indica che i poveri sono quanti non hanno il necessario per vivere perché dipendono dagli altri. Sono l'oppresso, l'umile, colui che è prostrato a terra. Eppure, dinanzi a questa innumerevole schiera di indigenti, Gesù non ha avuto timore di identificarsi con ciascuno di essi: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Sfuggire da questa identificazione equivale a mistificare il Vangelo e annacquare la rivelazione. Il Dio che Gesù ha voluto rivelare è questo: un Padre generoso, misericordioso, inesauribile nella sua bontà e grazia, che dona speranza soprattutto a quanti sono delusi e privi di futuro.

Come non evidenziare che le Beatitudini, con le quali Gesù ha inaugurato la predicazione del regno di Dio, si aprono con questa espressione: «Beati voi, poveri» (Lc 6,20)? Il senso di questo annuncio paradossale è che proprio ai poveri appartiene il Regno di Dio, perché sono nella condizione di riceverlo. Quanti poveri incontriamo ogni giorno! Sembra a volte che il passare del tempo e le conquiste di civiltà aumentino il loro numero piuttosto che diminuirlo. Passano i secoli, e quella beatitudine evangelica appare sempre più paradossale; i poveri sono sempre più poveri, e oggi lo sono ancora di più. Eppure Gesù, che ha inaugurato il suo Regno ponendo i poveri al centro, vuole dirci proprio questo: Lui ha inaugurato, ma ha affidato a noi, suoi discepoli, il compito di portarlo avanti, con la responsabilità di dare speranza ai poveri. È necessario, soprattutto in un periodo come il nostro, rianimare la speranza e restituire fiducia. È un programma che la comunità cristiana non può sottovalutare. Ne va della credibilità del nostro annuncio e della testimonianza dei cristiani.

6. Nella vicinanza ai poveri, la Chiesa scopre di essere un popolo che, sparso tra tante nazioni, ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un comune cammino di salvezza. La condizione dei poveri obbliga a non prendere alcuna di-

stanza dal Corpo del Signore che soffre in loro. Siamo chiamati, piuttosto, a toccare la sua carne per comprometterci in prima persona in un servizio che è autentica evangelizzazione. La promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 183).

"Quanti poveri incontriamo ogni giorno! Sembra a volte che il passare del tempo e le conquiste di civiltà aumentino il loro numero piuttosto che diminuirlo"

Recentemente abbiamo pianto la morte di un grande apostolo dei poveri, Jean Vanier, che con la sua dedizione ha aperto nuove vie alla condivisione promozionale con le persone emarginate. Jean Vanier ha ricevuto da Dio il dono di dedicare tutta la sua vita ai fratelli con gravi disabilità che spesso la società tende ad escludere. È stato un "santo della porta accanto" alla nostra; con il suo entusiasmo ha saputo raccogliere intorno a sé tanti giovani, uomini e donne, che con impegno quotidiano hanno dato amore e restituito il sorriso a tante persone deboli e fragili offrendo loro una vera "arca" di salvezza contro l'emarginazione e la solitudine. Questa sua testimonianza ha cambiato la vita di tante persone e ha aiutato il mondo a guardare con occhi diversi alle persone più fragili e deboli. Il grido dei poveri è stato ascoltato e ha prodotto una speranza incrollabile, creando segni visibili e tangibili di un amore concreto che fino ad oggi possiamo toccare con mano. [*continua*]

29 novembre / 1 dicembre
San Giovanni Rotondo

INGANNEVOLE COME L'AMORE
Basic

www.ingannevolecomelamore.it

Il Corso Basic è un corso di formazione alla nuzialità: un'esperienza di un week end residenziale (da venerdì a pranzo a domenica sera) che offriamo gratuitamente (solo vitto e alloggio a prezzo contenuto) a giovani, single e fidanzati, in età target 20-40 anni, provenienti da tutte le parti di Italia. Il corso è preparato da un numeroso staff composto da coppie sposate, giovani e coppie di fidanzati, con l'assistenza spirituale di un frate minore e con l'aiuto formativo di uno psicologo psicoterapeuta, il dr. Mimmo Armiento.

Il corso è una esperienza full-immersion ricca di testimonianze, video, balli, giochi, accoglienza, proposte…

Tra i temi proposti: le trappole di autosabotaggio; il narcisismo/peccato originale e il permesso di esistere; la possibilità di rinascere da Dio, dopo essere nati dai propri genitori e dalla propria storia; le tappe di maturità personali; l'esperienza del "roveto ardente": non consumarsi, uscendo dalle proprie sicurezze esistenziali e donandosi; l'amore nuziale tra gratuità incondizionata e verifica della reciprocità del dono; l'innamoramento e la scelta del partner; il senso del fidanzamento; la sessualità maschile e femminile e la proposta di castità nel fidanzamento...

Il nostro desiderio è solo quello di evangelizzare alla nuzialità.

Per iscrizioni visita il sito:
ingannevolecomelamore.it

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **18.00**, S. Rosario animato dalle **VEDOVE**

Domenica 10
32ª Tempo ordinario - Lit. ore IV sett.
2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 – 3,5; Lc 20,27-38
69a Giornata Nazionale del Ringraziamento

Lunedì 11
S. Martino di Tours - memoria - Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6
Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso.
20.00 Preghiera di lode - RnS
20.00 Via Tripoli 28: Cammino Neocatecumenale, catechesi per giovani ed adulti

Martedì 12
DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA - Solennità - Lit. ore propria
Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Ef 2,19-22; Lc 19,1-10

Nell'edificio chiesa dedicato a Dio, celebriamo il mistero della Chiesa e di Cristo suo capo e sposo. Là dove la comunità è riunita, è lui che lì parla, dà se stesso in cibo, presiede la comunità raccolta in preghiera, «rimane» con noi per sempre (SC 7). Come un edificio non potrebbe stare in piedi se tutti i materiali di cui è composto non fossero tenuti saldamente insieme in forza dei progetto elaborato dall'architetto ed eseguito dai costruttori, così tutti i membri della Chiesa debbono vivere e operare in una sincera e costante solidarietà e comunione.

Mercoledì 13
Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19
6.30 Pellegrinaggio a Pompei - partenza area mercatale

Giovedì 14
Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25
17.00 Madrine OMD
19.00 Adorazione Eucaristica
20.00 Via Tripoli 28: Cammino Neocatecumenale, catechesi per giovani ed adulti
20.15 Oratorio s. Domenico Savio: Percorso alla nuzialità

Venerdì 15
S. Alberto Magno – memoria facoltativa - Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37

Sabato 16
S. Margherita di Scozia – S. Geltrude di Hefta – memorie facoltative
Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8

Domenica 17
33ª Tempo ordinario - Lit. ore I sett. - Ml 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19
3ª Giornata mondiale dei poveri - Colletta alimentare ed economica per la Caritas

Festa della famiglia

La tenerezza come progetto nuziale

"DOVE ABITA LA TENEREZZA AVVIENE SEMPRE UN MIRACOLO"

15.00 Accoglienza presso Oratorio san Domenico Savio
15.30 Preghiera: il magnificat degli sposi
15.45 Relazione
16.30 Break
17.00 Riflessione di coppia
17.30 Dialogo e confronto
18.30 Celebrazione Eucaristica
19.30 Festa

incontro per giovani sposi

Per informazioni: Michele e Rosangela 3491372911 o Savino e Tina 3474716028